



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
LUIC82600C: IST.COMP.PIAZZA AL SERCHIO

Scuole associate al codice principale:

LUAA826008: IST.COMP.PIAZZA AL SERCHIO
LUAA826019: PIAZZA AL SERCHIO
LUAA82602A: SERMEZZANA
LUAA82603B: SILLANO
LUAA82604C: GIUNCUGNANO
LUAA82605D: MINUCCIANO GRAMOLAZZO
LUAA82606E: S.ROMANO GARFAGNANA CAPOLUOGO
LUEE82601E: PIAZZA AL SERCHIO "VINCENTI"
LUEE82603L: GIUNCUGNANO - MAGLIANO
LUEE82604N: GORFIGLIANO/GRAMOLAZZO
LUEE82605P: PIEVE S.LORENZO
LUEE82606Q: SILLANO "A. TALANI"
LUEE82607R: S.ROMANO
LUMM82601D: DON CORRADO GIORGETTI
LUMM82602E: T. SANTINI PIAZZA AL SERCHIO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 17	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola (quasi tutti gli studenti riescono ad essere ammessi alla classe successiva, salvo casi limite) La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Dall'analisi dei risultati le prove della scuola primaria sono leggermente inferiori o uguali rispetto alla prova nazionale. Meglio i risultati della scuola secondaria di primo grado, salvo alcune eccezioni di qualche classe particolarmente "ricca" di alunni con disagio scolastico (BES). Non ci sembra che ci siano comportamenti opportunistici anche perché l'istituto è molto attento alla somministrazione e alla sorveglianza durante le prove. Non sono mai gli insegnanti della classe o del plesso i somministratori delle prove. Le disparità fra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sembrano regredire nella permanenza a scuola. Anche dalla valutazione delle prove invalsi alla fine della terza media mettono in evidenza che pochissimi alunni hanno risultati negativi (4-5).

Punti di debolezza

Difficoltà a comparare i vari plessi o l'andamento di alcune classi sia per l'esiguo numero di alunni, sia per il cambio abbastanza frequente degli insegnanti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI, soprattutto per gli alunni della scuola secondaria di primo grado e' uguale o leggermente superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello piu' basso e' uguale o leggermente inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' uguale o leggermente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli studenti in uscita dalla scuola primaria raggiungono i risultati attesi tenuti sotto controllo anche con prove specifiche di autovalutazione interna. Gli studenti in uscita dalla scuola primaria, come si vede anche dai grafici raggiungono risultati soddisfacenti nelle prove INVALSI al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado. Abbiamo avviato con le famiglie una riflessione sul consiglio orientativo. Il dialogo con le famiglie e' stato aperto e significativo; la maggioranza dei genitori ha accolto volentieri i suggerimenti degli insegnanti e ha riconosciuto il proprio figlio nel profilo che veniva presentato. Anche il coinvolgimento delle famiglie nel percorso di orientamento e' stato proficuo e ha aperto, nella maggioranza dei casi, una riflessione sinergica che ha portato a una scelta consapevole da parte dei ragazzi

Punti di debolezza

Il percorso di autovalutazione (prove interne sugli automatismi della letto scrittura e il calcolo (previsti per gli alunni di terza, quarta, quinta e primo anno di scuola primaria) si è interrotta in questo periodo di pandemia. L'intenzione è riattivarli già da questo anno scolastico. Il controllo degli esiti con le scuole secondarie di secondo grado e' piu' complesso. Comunque in questi ultimi due anni e' stato piu' agevole in quanto attraverso il SIDI e' possibile verificare le scuole frequentate dagli alunni e vedere l'esito delle valutazioni in uscita (secondo quadrimestre). Questo consente di tenere sotto controllo sia gli esiti che l'eventuale dispersione scolastica. Siamo in questo momento (con la commissione continuita' e valutazione) a riflettere sui dati raccolti, tabularli e condividerli con docenti e famiglie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. (scuole I ciclo). Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali. (scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI uguali o superiori a quelli medi regionali. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro ci sembra buona anche se è difficile stimare la percentuale per la difficoltà di reperire dati oggettivi.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline. Il curricolo è stato pensato anche per rispondere alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti Funzioni strumentali, referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta nelle programmazioni (le due ore di programmazione della scuola primaria, e incontri dedicati negli altri ordini di scuola) si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale anche attraverso i progetti legalità e il curriculum di educazione civica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. Comunque gli insegnanti hanno la possibilità di avere consulenze specialistiche con gli psicologi individuati con bandi ad hoc e consulenze didattiche con un'apposita commissione del collegio.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo abbastanza adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è una pratica consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono abbastanza strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado, sono coinvolti in attività organizzate dalla scuola in collaborazione con l'unione dei comuni (Progetti PEZ). Questo percorso di orientamento consente agli alunni di riflettere (anche con l'aiuto di esperti esterni) sulle proprie attitudini e interessi e operare scelte più consapevoli. I ragazzi partecipano anche alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le



scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti e' investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. La partecipazione non è sempre adeguata agli standard previsti (i docenti partecipano in buon numero ai seminari teorici, più ostica è la partecipazione ai percorsi di ricerca-azione) Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono abbastanza chiare e fanno riferimento alle linee guida del progetto di istituto (Galileo for education) e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute (in questi ultimi due anni si è allargata la partecipazione dei docenti alle commissioni e allo staff. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Ancora poco usata la condivisione di materiali didattici di vario tipo scaturiti da percorsi di ricerca-azione. Qualche difficoltà nella costituzione di una comunità educante in verticale (soprattutto in questi ultimi anni in cui il ricambio dei docenti di anno in anno è stato abbastanza considerevole)



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa ad alcune reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa (soprattutto nei plessi dove sono attive le comunità educative locali). Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono abbastanza adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti (soprattutto per quel che riguarda la scuola).



dell'infanzia e primaria). Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa soprattutto con i genitori eletti negli organi collegiali. Bisogna rendere più efficace la comunicazione e arrivare alla maggioranza delle famiglie.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Predisporre prove di valutazione in verticale sugli apprendimenti di base (in particolare letto scrittura e numero più facilmente misurabili) per monitorare i risultati degli alunni e prevedere strategie di miglioramento.

TRAGUARDO

Riprendere la somministrazione delle prove sulla letto scrittura e il calcolo e monitorare i risultati degli alunni nel loro percorso scolastico (le prove sono somministrate agli alunni delle classi III, IV e V della scuola primaria e I anno della scuola secondaria di primo grado. Tabulare i risultati e Confrontarli anche con il pre-pandemia



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Riflessione sugli obiettivi previsti nel curricolo di istituto per individuare i i nodi cruciali della valutazione e predisporre, sulla base dei documenti predisposti nell' istituto (protocolli e profili descrittivi delle competenze), prove misurabili per verificare e confrontare nel tempo gli apprendimenti degli alunni.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Riflettere sui nostri curricula che non essendo contenutistici richiedono un approfondimento delle strutture mentali necessarie per affrontare le singole discipline e la trasversalità delle stesse. Anche sugli strumenti deve essere fatta una riflessione per migliorarli anche alla luce dei percorsi di ricerca-azione attivati
3. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere la didattica laboratoriale in cui gli studenti possano procedere con la creazione, l'esplorazione, la manualità, il fare, e il dire piuttosto che l'ascoltare. Utilizzare dunque l'atelier della relazione del pensiero e del linguaggio (piccoli gruppi) come modalità didattica privilegiata.
4. **Continuità e orientamento**
Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dei tre ordini di scuola dopo una riflessione comune (nei dipartimenti e nelle commissioni) per individuare i bisogni e le emergenze;





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

- Socializzare con i docenti e con le famiglie i risultati delle prove e prevedere delle strategie didattiche opportune per migliorare le performance degli alunni. - Riflessione sui dati delle classi seconde per cercare strategie di intervento adeguate - Migliorare i risultati delle prove degli alunni della SSI con interventi mirati

TRAGUARDO

Incontri con i vari plessi per programmare e verificare le attività opportune per migliorare le performance degli studenti. Attivare moduli didattici (quelli relativi alle STEM e all'orientamento) per migliorare le competenze logiche degli studenti e moduli specifici (latino, inglese) per migliorare le competenze linguistiche.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Prevedere momenti strutturati all'interno dei dipartimenti e delle commissioni (continuità e valutazione) per mettere a punto strategie volte al miglioramento degli esiti degli alunni soprattutto nelle prove invalsi
2. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere la didattica laboratoriale in cui gli studenti possano procedere con la creazione, l'esplorazione, la manualità, il fare, e il dire piuttosto che l'ascoltare. Utilizzare dunque l'atelier della relazione del pensiero e del linguaggio (piccoli gruppi) come modalità didattica privilegiata.
3. **Continuità e orientamento**
Discutere con i tre ordini di scuola (riflessione con la commissione continuità e valutazione), sulle criticità messe in rilievo dalle prove standardizzate nazionali e prevedere interventi comuni per migliorare i risultati degli alunni.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare le competenze sociali e civiche; Avviare allo spirito di iniziativa e imprenditorialità

TRAGUARDO

Istituire un buon numero di Associazioni Cooperative scolastiche A.C.S. nei vari plessi dell'Istituto Incrementare le azioni del Consiglio Comunale dei ragazzi Incentivare esperienze significative col territorio (moduli e unità didattiche che prevedano compiti di realtà) per guidarli alla metacognizione e a scelte consapevoli



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere la didattica laboratoriale in cui gli studenti possano procedere con la creazione, l'esplorazione, la manualità, il fare, e il dire piuttosto che l'ascoltare. Utilizzare dunque l'atelier della relazione del pensiero e del linguaggio (piccoli gruppi) come modalità didattica privilegiata.
2. **Ambiente di apprendimento**
Creare ambienti di apprendimento che possano ripensare l'"ambiente scuola", quello dell'organizzazione degli spazi e dei tempi dell'apprendimento e soprattutto quello che riguarda il ruolo dei docenti.
3. **Inclusione e differenziazione**
Le linee guida del progetto di istituto (Galileo for education) promuovono processi di apprendimento significativi per tutti gli allievi presenti in classe grazie alla personalizzazione dei percorsi e a un insegnamento attento alle differenze degli studenti: alle caratteristiche, le peculiarità il bagaglio personale di tutti e di ciascuno.
4. **Continuità e orientamento**
Le riflessioni sulle strategie didattiche e il ripensamento dell'organizzazione didattica dovrà essere affrontato in verticale: è necessario che si abbia chiaro (per i nuclei tematici oggetto della riflessione) da dove si parte e come evolve in verticale ciascun concetto.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Creare un controllo maggiore e una riflessione condivisa sui risultati degli alunni al passaggio di ordine scolastico e soprattutto sui risultati dei nostri studenti nella scuola secondaria di secondo grado per contrastare la dispersione scolastica

TRAGUARDO

Tenere sotto controllo sia la scelta della scuola superiore (rispetto al consiglio orientativo redatto dal CdC) sia i risultati degli alunni nei passaggi di ordini e avviare una riflessione (anche con esperti) per migliorare le competenze in uscita dei nostri alunni, attivare interventi mirati e aprire un dialogo costruttivo con le famiglie



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Tenere sotto controllo i processi di apprendimento degli alunni soprattutto nelle discipline monitorate anche dall'invalsi: italiano matematica e inglese.
2. **Continuità e orientamento**
Monitorare la corrispondenza fra la scelta della scuola secondaria di primo grado fatta dalle famiglie e il giudizio orientativo redatto dai consigli di classe



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Obiettivo prioritario per il nostro istituto è l'apprendimento degli alunni e il loro successo formativo ma anche la loro realizzazione come cittadini in grado di compiere scelte consapevoli e sapersi orientare nella complessità della società globale. Tutta la nostra offerta formativa è dunque orientata a raggiungere questo traguardo: le scelte organizzative, la progettazione, l'impiego delle risorse economiche ed umane, le scelte metodologiche, i percorsi di ricerca-azione (per migliorare le competenze dei docenti). Le priorità che ci siamo dati vogliono mettere a fuoco alcune criticità che sentiamo l'esigenza di superare, dotandoci di strumenti e percorsi ancora più rispondenti alle esigenze formative degli alunni e a quelle professionali dei docenti. Tener sotto controllo il percorso dei nostri alunni almeno per il primo biennio della scuola secondaria di secondo grado è importante sia per capire se le scelte fatte sono rispondenti alle loro effettive inclinazioni



(quindi rivedere i nostri percorsi orientativi), sia per monitorare i loro apprendimenti per avere informazioni più "scientifiche" circa la bontà delle pratiche messe in atto e, eventualmente, correggere il tiro dell'azione didattica della scuola.